

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > CANZONI > Amando lungiamente > Tradizione manoscritta > CANZONIERE F > Edizione diplomatico-interpretativa

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Notaro Jacomo da lentino A mando lungiamente. disio kio uedesse.q(ue)llora kio piacesse. komio ualesse.auoi don(n)a ualente. ma rauigliosamente. mi sforso sio potesse. kio cota(n)to ualesse. ke uoi paresse lo mio affar piacente Uorria seruire a piacim(en)to. lautocto piacere. e conuertire lo meo parlam(en)to. acciokeosento. per intendenza dele mie parole. ueggiate comelomeo cor si dole.
Notaro Jachomo Da Lentino Amando lungiamente, disio k'io vedesse quell'ora k'io piacesse kom'io valesse - a voi, donna valente. Maravigliosamente mi sforso s'io potesse k'io cotanto valesse, ke voi paresse - lo mio affar piacente. Vorria servire a piacimento là u' tocto piacere, e convertire - lo meo parlamento acciò k'eo sento: per intendenza de le mie parole veggiate come lo meo cor si dole.
II
N on dole caggia dolo. diuo madon(n)amare. Anzi mi fa allegrare. inuoi pensare lamorosa uoglia ko(n) gio parche maccoglia lo uo(st)ro in(n)amorare. (et) per dolce tropo aspectare. ueder mi pare. cioche mi sorgo glia <u>madon(n)a</u> cosa micordoglio. keo non so i(n) ueritate. keuo sacciate lo ben keo uiuoglio. accio mi doglio. non posso dir dicento parti luna. la mor keo porto. ala uostra persona.

Non dole c'aggia dolo,
di vo', madonn' amare,
anzi mi fa allegrare
in voi pensare - l'amorosa voglia:
kon gio' par che m'accoglia
lo vostro innamorare,
e per troppo aspectare
veder mi pare - ciò che mi s'orgoglia.
Ma d'onna cosa mi cordoglio,
k'eo non so in veritate
ke vo' sacciate - lo ben k'eo vi voglio:
acciò mi doglio,
non posso dir di cento parti l'una
l'amor k'eo porto a la vostra persona.

III

S e lamorkio uiporto non posso dire in tucto. uagla-
mi alcun bon mocto. ke p(er)unfructo piacie tuc-
tunorto. e perunbon conforto. si lassa ungran
corrocto. e retorna indisducto. accio no(n) docto ta-
le speranza porto. E se alchun torto mi uedete
poi ne temente aduoi chebella. piu ke per orgoglo
siete kesapete corgoglo none gioia. mauoi con
uene. etuttoquanto ueggio auoi sta bene.

Se l'amor k'io vi porto
non posso dire in tucto,
vagلامي alcun bon mocto,
ke per un fructo - piacie tuct'un orto,
e per un bon conforto
si lassa un gran corrocto
e retorna in disducto
acciò non docto - tale speranza porto.
E se alchun torto mi vedete,
poinete mente ad voi,
che bella più - ke per orgoglo siete,
ke sapete
c'orgoglo non è gioia, ma voi convene,
e tutto quanto veggio a voi sta bene.

IV

E tuttoquanto ueggio mi pare auenantezze. altra
neggio nondixio. E nulla donna ueo caggia ta(n)
te adornezze kele uostre altezze. no(n) bassezze. la
onde innamorio. E se madonna mia amasse io
uoi euomeuese fosse neue. foco mi parria. enoc
te dia. tuctauia. mentre kauraggio amore. ekil
benama ritorna indolore.

E tutto quanto veggio
mi pare avenantezze

altra - ne ggio' non dixio.
E nulla donna veo
c'aggia tante adornezze
ke le vostre altezze
non bassezze, - là onde innamorio.
E se, madonna mia,
amasse io voi e vo' meve,
se fosse neve - foco mi parria
e nocte dia
tuctavia - mentre k'avraggio amore;
e ki 'l ben ama ritorna in dolore.

V

N onso komeo uiparo. nekedime farete. ancider mi
potrete. enon mi trouerete. oreuaro. ma tuctauia
dunairo. kotanto mi piaciete. emorto mi uede
te. senon mau(r)ete aluo(st)ro riparo A lo conforto
dipietanza. kencoçi al core. elioki fore pianga
no damanza. edallegranza con abundanza delo
dolce piancto. lobel uisaggio bagni tucto q(ua)nto.

Non so kom'eo vi paro
né ke di me farete;
ancider mi potrete
e non mi troverete - 'ore varo
ma tuctavia d'un airo,
kotanto mi piaciete;
e morto mi vedete
se non m'avrete - al vostro riparo:
a lo conforto di pietanza
k'encoçi al core,
e li oki fore - piangano d'amanza
e d'allegranza:
con abundanza - de lo dolce piancto
lo bel visaggio bagni tucto quanto.

- letto 570 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-295>